

## PRONTO SOCCORSO / Nuova ambulanza donata in ricordo della moglie scomparsa



**Imola.** Il Pronto soccorso può contare su una nuova ambulanza grazie alla volontà di Mafalda Marocchi, recentemente scomparsa, e del marito, Omero Polvani. «È un grande gesto di umanità, che denota grande sensibilità e attenzione per la comunità locale», ha commentato il vicesindaco Roberto Visani durante la cerimonia di consegna del mezzo (NELLA FOTO), avvenuta quest'ultimo lunedì, 22 ottobre, in un'atmosfera di profonda commozione. «Ho trascorso a Imola - ha spiegato Polvani - 22 dei 56 anni di matrimonio con mia moglie Mafalda. Sono legato a questo posto e alla sua gente e da tempo io e mia moglie desideravamo donare un'ambulanza che potesse essere di aiuto alla comunità». Si tratta di un Peugeot Boxer allestito come ambulanza di soccorso. «Il nuovo mezzo - ha tenuto a sottolineare Maria Lazzarato, direttore generale dell'Ausl di Imola - va a rafforzare un servizio indispensabile: quello dell'emergenza territoriale».

## OSPEDALE / Trasferiti alcuni servizi: c'è chi sale e chi scende di piano

**Imola.** Alcuni dei lavori di ristrutturazione in corso presso l'ospedale Santa Maria della Scaletta sono terminati, per cui alcuni servizi stanno subendo in questi giorni una loro ricollocazione, pur restando nella struttura di via Montericco. Gli ambulatori gastroenterologici sono stati trasferiti presso il nuovo polo endoscopico, situato sempre al piano terra dell'ospedale. Terminata la ristrutturazione del 4° piano, uno dei tre settori di Chirurgia è slittato lateralmente, sempre sullo stesso piano, lasciando libera un'ala laterale (verso l'atrio), ove ha preso posto il Day service del dipartimento medico, fino ad oggi situato al primo piano (ex Cardiologia). Entro novembre, poi, anche l'ultima ala del 4° piano sarà

occupata. Vi si trasferirà infatti il reparto di Urologia, oggi situato al 5° piano, mentre nei locali ex Day service medico del primo piano ad inizio 2013 troveranno posto le degenze e gli ambulatori di Otorinolaringoiatria, attualmente ubicati nell'ospedale di Castel San Pietro Terme.

## HERA / Spiegate le modalità di rimborso per chi non è allacciato alla depurazione

**Imola.** Il rimborso della quota di tariffa depurazione è stata al centro del tavolo di confronto tra Hera e le associazioni imolesi dei consumatori e dei sindacati pensionati. Hera ha spiegato che la legge Galli richiedeva l'applicazione della quota depurazione a tutti gli utenti, indipendentemente dal fatto che fossero allacciati o meno. La Corte costituzionale ha poi fatto chiarezza su questo punto ed è così stata definita e in seguito avviata la procedura per i rimborsi. Hera ha poi fornito materiale informativo con le indicazioni di legge che stabiliscono i criteri di rimborso per i clienti non allacciati alla depurazione e i relativi moduli di domanda. Nel sito web di Hera, inserendo i dati utente, è possibile verificare se si è presenti nell'elenco approvato dall'Ato degli aventi diritto al rimborso, che nel Circondario imolese sono circa 950. I clienti che non sono inclusi nell'elenco e che pensano di non essere allacciati possono comunque fare domanda di rimborso ed Hera si riserva di svolgere le dovute verifiche. La tempistica e le modalità di rimborso sono state definite per decreto a livello nazionale e la richiesta di rimborso può essere presentata entro il 15 ottobre 2013.

## BENICOMUNI / I dipendenti contrari raccolgono fondi a sostegno del ricorso

**Imola.** I dipendenti dei servizi tecnici contrari al loro trasferimento nella nuova società *Benicomuni* hanno avviato una raccolta di fondi a sostegno del ricorso al Tar notificato al Comune il 18 settembre. «La spesa ad oggi sostenuta dai dipendenti interessati al ricorso - spiega il comitato *Stoppartecipata* - ammonta a 11.800 euro. Pertanto, al fine di alleggerire il costo a loro carico, è stato aperto un conto corrente a firma congiunta di Benati Paola, Mazzanti Attilio e Rosso Giorgio dove verranno depositati i contributi che i colleghi vorranno versare». Per i versamenti: Banca di Romagna - filiale di Imola 1 (Benati / Mazzanti / Rosso) Iban: IT05 D062 0521 000C C404 0310 644 (con motivazione «Sostegno causa dipendenti Servizi Tecnici Comune di Imola»), senza costi aggiuntivi se versati direttamente alla filiale di via De Amicis. Oppure si può versare direttamente ai componenti del gruppo organizzativo, a fronte del rilascio di una ricevuta.

## PROVINCE / Una in Romagna, Ferrara, due in Emilia, più la Città metropolitana

**Bologna.** La Regione ha fatto sua la proposta del Consiglio delle autonomie locali riguardo il riordino delle Province, che in Emilia Romagna caleranno da 9 a 4, più la Città metropolitana di Bologna. Favorevoli Pd, Udc, Sel-Verdi; contrari Idv, Lega nord, Matteo Riva (gruppo misto) e Fabio Filippi (Pdl); astenuti Fds e Pdl; non ha partecipato al voto il Movimento5stelle. «Abbiamo cercato, nei limiti oggettivi delle norme nazionali e in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale, di iniziare un percorso innovativo di riordino, che non si deve fermare qui», ha sottolineato il presidente della Regione, Vasco Errani, nel suo intervento in aula.

La proposta inviata al Governo prevede che siano accorpate Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini nell'unica Provincia di Romagna e la nascita, con accorpamenti anche in Emilia, delle nuove Province tra Modena e Reggio Emilia e tra Piacenza e Parma. Resterà così com'è la Provincia di Ferrara, che rientra nei parametri di popolazione e di territorio previsti dal decreto, mentre la Provincia di Bologna darà vita alla Città metropolitana di Bologna. «L'obiettivo - ha continuato Errani - è una cooperazione per governare meglio il territorio e io auspico che si possa aprire, nella prossima legislatura, una dimensione costituente per modificare la seconda parte della Costituzione, senza alcune forme di centralismo e con una idea riformatrice che vada oltre le norme di cui stiamo discutendo oggi. Nel frattempo - ha aggiunto Errani - cerchiamo di fare al meglio e di prenderci quegli spazi che le norme ci lasciano».

Sul controverso punto della denominazione dei nuovi enti, l'Assemblea ha deciso che dovranno essere stabilite dalle nuove Province, tramite i loro statuti, anche se spetterà allo Stato dover individuare per legge il procedimento per consentire tale scelta. «Qui non stiamo parlando di nuovi luoghi identitari, di nuove gerarchie - ha comunque detto Errani -; stiamo cercando di individuare la dimensione più appropriata per governare in modo efficace e innovativo alcune funzioni. In questo senso siamo all'inizio di un percorso che dal basso esprima un orientamento e costruisca una riforma del nostro sistema istituzionale».

INAUGURAZIONE SABATO 27 OTTOBRE, ORE 18.30. IMOLA CENTRO

# Taglio del nastro nel cuore della città. Confartigianato apre in via Appia 37

**Imola.** «Essere vicini agli imprenditori e ai professionisti che hanno l'esigenza di un punto di riferimento in centro», questa è la filosofia che ha spinto Confartigianato-Assimpreses a scegliere Palazzo Vacchi, in via Appia 37, per il nuovo ufficio *Imola Centro* che verrà inaugurato sabato 27 ottobre (alle ore 18,30 per il pubblico) con musica e aperitivo offerto.

La sede, già operativa, accorpa anche tutti i servizi precedentemente erogati in via Appia e dal Centro Bms, acquisito un paio di anni fa da Confartigianato. Questa nuova e prestigiosa sede cittadina era necessaria non solo per una maggiore necessità di spazi, ma anche per offrire servizi sempre più qualificati, in ambienti che permettono anche maggiore privacy nel colloquio quotidiano con associati e clienti. «La persona che arriva nel nostro ufficio - afferma Nadia Gordini, responsabile dell'ufficio - ha bisogno del contatto personale e chiede di instaurare un rapporto di fiducia con chi la accoglie e la assiste. Da noi trova tutto questo, e ciò rappresenta un evidente valore aggiunto dei nostri servizi». Oltre, na-

turalmente, alla consueta dedizione alla qualità: «L'artigiano, il commerciante, il libero professionista che si rivolgono a noi - aggiunge Bruno Berti, responsabile dei servizi contabilità, buste paga, assistenza contrattuale e contenziosi con il fisco - qui trovano la risposta ad ogni suo bisogno ed è sicuro che se hanno un problema qui c'è qualcuno che li può aiutare. Cerchiamo di evitare alla persona che si affida a noi di viaggiare da un ufficio all'altro. Certo, seguire l'imprenditore in questo modo richiede molto impegno, perché la burocrazia è sempre più pesante e le norme mutano spesso e sono complesse, ma il risultato è appagante. L'imprenditore soddisfatto è la motivazione che ci spinge a lavorare sempre meglio». Soprattutto in una fase storica come quella che stiamo attraversando. «Viviamo tutti i giorni in prima persona le difficoltà dei nostri clienti e associati - racconta Gordini -. La crisi dell'edilizia ha determinato effetti negativi a catena su tutta la filiera delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei professionisti. Il calo dei consumi ha portato difficoltà a tutto il commercio e ai servizi». E non va meglio al settore agricolo, anch'esso servito dalla



PARTE DEL PERSONALE DELLA NUOVA SEDE DI VIA APPIA (FOTO MAURO MONTI)

nuova sede di via Appia 37: «È una situazione davvero molto difficile - conferma Berti -. Anche chi nel tempo ha messo da parte qualcosa ora è costretto a dare fondo a queste risorse». «L'ufficio Imola Centro - commenta Tiziano Poggipollini, presidente di Confartigianato Assimpreses - è un passo importante che aggiunge valore all'assistenza che la nostra associazione e la nostra coo-

perativa di servizi offrono quotidianamente agli imprenditori di tutti i comparti. Con questo investimento abbiamo elevato il livello dell'accoglienza e della riservatezza, mettendo in condizioni il nostro qualificato personale di dedicare sempre maggiore cura nella gestione di tutte le pratiche, da quelle fiscali a quelle burocratiche e contabili. Per questo abbiamo accorpato due sedi storiche in

questo palazzo di pregio che si affaccia su una delle vie più importanti di Imola, la via Appia, recentemente riquilibrata dall'Amministrazione comunale. Essere presenti nel centro storico è per noi sinonimo di vicinanza a tutte quelle attività che vi operano e testimonia il nostro contributo nel mantenere vitale il cuore della città».

A cura di Rizomedia